

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

ci giunge notizia che nella casa della sorella, a San Siro Foce (Genova), in seguito a complicazioni polmonari, il Signore ha chiamato alla vita che non ha fine, la nostra sorella

GINOCCHIO EMILIA MARIA SR MARIA CARLA
nata a San Siro Foce (Genova) il 27 luglio 1925

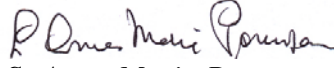
Sr M. Carla entrò in Congregazione in Alba, il 6 giugno 1945. Visse in Casa Madre la prima formazione impegnata soprattutto nell'apostolato tecnico. Dopo aver vestito l'abito religioso, venne inviata a Genova per la diffusione capillare e poi a Roma per il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1948. Da giovane professa e per quasi quindici anni, salvo un periodo trascorso nell'Ufficio Altre Edizioni di Roma, si dedicò con vera passione apostolica, alla diffusione dalla libreria di Brescia. Le sorelle la ricordano come una librerista competente, attenta alle persone e alle loro necessità, sempre rispettosa e molto amata. La libreria fu il suo pulpito d'evangelizzazione anche negli anni seguenti quando fu chiamata a diffondere la Parola dai centri apostolici di Cagliari, Mestre, Bergamo, Pavia, La Spezia, Massa Centro.

Nel 1969, scriveva alla superiora provinciale: «Nella professione la mia vita l'ho donata tutta al Signore, nella Congregazione. Perciò cerco nella misura del possibile, di essere sempre a disposizione Sua attraverso le superiori. L'unica cosa che devo continuamente fare è cercare di essere fedele a questa vocazione. Se sono fedele, allora non ci sono più scelte perché sceglie Lui per me». Con queste profonde convinzioni, accolse con docilità il volere del Signore anche quando fu chiamata a svolgere il servizio di superiora nelle comunità di Belluno, Ravenna, Massa. Fu una superiora sempre accogliente e capace di promuovere la gioia del vivere insieme.

Ma il Maestro Divino aveva scelto per lei un altro progetto, una nuova richiesta di fedeltà che si manifestò attraverso la malattia dei parenti anziani e bisognosi di cure. Dal 1994, e senza interruzioni, è rimasta in famiglia per l'assistenza amorosa del fratello e poi della sorella. Per questi cari ha speso letteralmente la vita rinunciando anche a quello che riteneva uno dei massimi beni: la vita comunitaria. Nel proprio cuore desiderava ardentemente rientrare in una delle case della Congregazione ma non poteva disinteressarsi della situazione di estremo bisogno che umanamente non aveva alternative. E così giorno dopo giorno, è invecchiata insieme ai familiari per i quali ha continuato a donarsi, fin quasi all'ultimo giorno di vita. Si sentiva profondamente paolina e ogni anno, nel presentare la richiesta di prolungamento dell'assenza, rinnovava la sua offerta, silenziosa e sofferta. Gioiva nel ricevere le informazioni o i contenuti formativi che a mano a mano le venivano inviati. E fino a quando le forze gliel'hanno consentito, ha curato la parrocchia d'origine che la vedeva assidua frequentatrice delle funzioni liturgiche e in preghiera nei tempi di adorazione, ai quali era sempre fedele.

Per un mistero della Provvidenza, il paese di San Siro Foce ha potuto godere della sua testimonianza. Un paese che ha avuto fin dalla seconda guerra mondiale, un legame profondo con la nostra Congregazione. Si ricorda infatti la presenza delle Figlie di San Paolo che vi si erano rifugiate in tempo di guerra e avevano rischiato di essere fucilate per aver interceduto per un gruppo di partigiani italiani che avevano ucciso dei soldati tedeschi. In quell'occasione il paese avrebbe potuto essere distrutto e probabilmente, proprio le nostre sorelle, ne ottennero la salvezza.

Certamente Sr M. Carla continuerà a pregare e a intercedere per il suo paese; il seme della sua vita che cade nella terra, ravvivi la vita cristiana a San Siro Foce e doni nuove e sante vocazioni alla Congregazione e a tutta la Chiesa. Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 15 ottobre 2014.